



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 16 maggio 2018 a 21 maggio 2018

Rassegna Stampa

05/21/2018

CRONACA	RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	33	Oz sfrattato, oggi il corteo di protesta <i>Pa.ros.</i>	3
---------	---------------------------------	----	--	---

05/19/2018

POLITICA LOCALE	RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	51	L'Oz deve lasciare la sua sede, Unipol lo sfratta <i>F.d.p.</i>	5
CRONACA	CORRIERE DI BOLOGNA	7	Il destino di Oz Lepore tratta con l'acquirente <i>Redazione</i>	6
ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE	REPUBBLICA BOLOGNA	8	Oz finisce sotto sfratto parkour e skateboard restano senza una casa <i>Il.ve.</i>	7

05/18/2018

POLITICA LOCALE	CORRIERE DI BOLOGNA	2	Trasloco di Oz, Unipol ha fretta Poche settimane per andar via <i>Fernando Pellerano</i>	9
-----------------	------------------------	---	---	---

05/17/2018

CRONACA	CORRIERE DI BOLOGNA	9	La tv scopre Oz Oggi lodati domani sfrattati <i>Fernando Pellerano</i>	11
---------	------------------------	---	---	----

05/21/2018

1 articolo

- Oz sfrattato, oggi il corteo di protesta



LA MAREA SI PARTE ALLE 15 «IN BMX E SKATE», DA VIA STALINGRADO FINO AL CENTRO

Oz sfrattato, oggi il corteo di protesta

UNA manifestazione che partirà alle 15 davanti alla sede di Oz in via Stalingrado per dire «dov'è la nostra casa?», questo il cuore di oggi, della protesta di tutti gli inquilini, di tutte le associazioni sportive che a causa dell'avviso di Unipol (acquirente dell'immobile) devono sgomberare gli spazi per la fine di maggio. Accanto al corteo c'è la raccolta firme fatta partire da un paio di giorni su *change.org* che ha già superato le cinquemila sottoscrizioni. Una marea di disapprovazione che è arrivata anche al Comune, invocato nuovamente per intercedere su una proroga per ora negata.

I TRECENTO sportivi che di solito frequentano l'ex Samputensili e che negli

anni hanno creato una comunità viva, una vera e propria famiglia, chiedono che almeno prima dello sfratto venga trovato un altro luogo in cui spostarsi, per trasferire le numerose attrezzature. Oggi il serpentone anti-sfratto si muoverà verso il centro. «Passeremo per tutti i palazzoni dei nostri futuri ex vicini facendo parkour, skate, Bmx, arrampicando, ballando, chiacchierando, ridendo – scrivono gli organizzatori –, pensando dentro di noi con amarezza a quanto perderemo e soprattutto a quando e dove riavremo la possibilità di creare un magico mondo come quello di OZ». Presente ovviamente l'Aics: «Andiamo a saltare sotto la casa di Unipol».

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDEN Una delle associazioni presenti da tempo all'interno dello stabile di Oz, in via Stalingrado



Peso: 20%

05/19/2018

3 articoli

- L'Oz deve lasciare la sua sede, Unipol lo sfratta
- Il destino di Oz Lepore tratta con l'acquirente
- Oz finisce sotto sfratto parkour e skateboard restano senza una casa



PROTESTA IL NUOVO PROPRIETARIO DELL'EX SAMPUTENSILI DA L'ULTIMATUM L'Oz deve lasciare la sua sede, Unipol lo sfratta

DIECI GIORNI per liberare l'ex Sampu-
tensili. E' un ultimatum vero e proprio quello
posto da Unipol, nuovo proprietario della
struttura di via Stalingrado, all'associazione
Eden che negli ultimi sei anni ha gestito in
quei 12mila metri quadri 'Oz', il più grande
parco urbano d'Europa: sale prova, muri per
writer, spettacoli teatrali, mostre e persino il
museo del flipper che dovranno spostarsi pre-
sto. Troppo presto, secondo il Pd e il quartie-
re che hanno chiesto a Unipol di «prendere
coscienza» dell'importanza sociale di quelle
attività che «in una zona problematica per lo
spaccio e la prostituzione, sono diventate an-
che un presidio di sicurezza», come ha ricor-
dato il presidente San Donato, Simone Bor-
sari. Dopo la cessione all'asta dell'ex fabbri-
ca a Unipol, le associazioni – che hanno sem-

pre lavorato sotto convenzione – si aspettano
del tempo per trovare insieme al Comune
un'alternativa: «Invece si sfratta un'esperien-
za unica in Europa. Il nostro lavoro e la pas-
sione non valgono nulla, nemmeno una pro-
roga», protestano le oltre 30 realtà dell'Eden
Park. Per questo hanno lanciato un appello
a tutti, «dal sindaco Merola all'assessore Le-
pore, perché aprano gli occhi, non perdano
tempo ad assecondare l'ipocrisia e ci aiutino
a trovare uno spazio alternativo». Una pri-
ma sponda è arrivata dal consigliere comuna-
le Pd, Francesco Errani, che mette in guar-
dia Unipol: «Non può disinteressarsi della
città, chiudendo questa esperienza. La re-
sponsabilità di impresa è sociale e territoriale,
il profitto non può essere l'unica via».

f.d.p.



**L'ex fabbrica**

Il destino di Oz Lepore «tratta» con l'acquirente

Il futuro di Oz e delle sue 30 realtà passa attraverso la trattativa fra il Comune e la nuova proprietà dell'ex fabbrica di via Stalingrado, la Midi srl, partecipata al 100% di Unipol, che ieri mattina ha intimato l'associazione Eden, firmataria della precedente convenzione,

di lasciare libero lo spazio entro il 31 maggio. Palazzo d'Accursio, che intende far tesoro di quell'esperienza, fa sapere che Lepore affronterà la vicenda con Midi srl e lunedì ne parlerà in Consiglio.



Peso: 4%

Il caso

Oz finisce sotto sfratto parkour e skateboard restano senza una casa

Il curatore fallimentare si è presentato ieri mattina consegnando l'atto di sgombero: via entro il 31 maggio. «Verrà a controllare tra qualche giorno per verificare se facciamo i pacchi del trasloco. Ma qui ci sono attrezzature, opere murarie». Calogero Passarello, dell'associazione Eden, ha un diavolo per capello. E con lui le 31 associazioni che hanno realizzato nei 12mila metri quadrati dell'ex sede Sampu- tensili, in via Stalingrado, il più grande parco indoor per gli sport urbani d'Europa. Non dovevano rimanere lì per sempre, lo si sapeva. Ma ora che Unipol ha acquisito l'immobile all'asta per oltre tre milioni lo sfratto è arrivato, e con tempi strettissimi.

Proprio per questo è scattata la protesta. «Non è che non vogliamo andarcene, ma chiediamo il tempo per farlo, per avere un'alternativa.

L'ex Sampu- tensili acquistata da Unipol Le associazioni in rivolta "Ci diano il tempo per trovare un'alternativa"

In questa vicenda il Comune dov'è? - si chiede Passarello - Vedo poi tutta l'ipocrisia di Unipol, che da un lato sostiene l'associazionismo e dall'altro sfratta dall'oggi al domani un'esperienza unica in Europa». Lo spazio per lo sport urba-

no, ribattezzato "Oz", frequentato da migliaia di ragazzi e atleti (anche Asia Lanzi, skateboarder, promessa alle prossime Olimpiadi di Tokyo), rappresenta un esempio virtuoso di rigenerazione di aree dismesse, partito nel 2012 con Planimetrie culturali, poi affidato a una cordata di associazioni con un contratto di comodato gratuito per il quale si sono fatti garanti Comune e Aics. Un'esperienza che ora rischia di disperdersi. Di qui la richiesta di una proroga e di una sede alternativa. «Ci stiamo mobilitando. Sentirete presto parlare di noi. Spericolatamente», promette

dopo essersi riunito l'altra sera in assemblea chi ha animato Oz in questi anni con centinaia di attività di sport urban-freestyle, circensi, arti visive, musicali, ludiche.

«Paradossalmente, se lo sono comprato i nostri assicuratori storici (Unipol), quelli che ci tutelano per i danni e gli incendi, ma non contro gli sgomberi». Nella nota si parla di «padroni delle ferriere e di sogni» e di «inaccettabile arroganza». Una trattativa col Comune, attraverso l'assessore Lepore, era avviata. Ma si è arenata. «Oz non si può liberare in così poco tempo, vorrei che Unipol ne prendesse coscienza», dichiara Simone Borsari, presidente del quartiere San Donato-San Vitale - **il. ve.**



Allenamento di parkour



Peso: 26%

05/18/2018

1 articolo

- Trasloco di Oz, Unipol ha fretta Poche settimane per andar via

Trasloco di Oz, Unipol ha fretta Poche settimane per andar via

Si complicano le trattative per mantenere in vita Oz, la gigantesca palestra parkour (e non solo) di via Stalingrado, realizzata legalmente dal basso, dove da anni convergono a fare sport (di ultima generazione) moltissimi giovani e persone anche più agée.

La nuova proprietà dell'immobile, la Midi srl partecipata Unipol al 100% che ha acquistato l'edificio a un'asta giudiziaria un mese fa per 3,1 mln e dove dovrebbero sorgere degli uffici, intende entrare in possesso del bene prima possibile: pochi giorni fa, scongiurando lo sgombero immediato, trattando con le istituzioni (Comune e Quartiere) aveva concesso agli attuali «inquinati» tempo fino ad agosto per liberare lo spazio. Nelle ultime ore invece, forse a causa anche dell'assenza dell'interlocutore principale, l'assessore allo sport Matteo Lepore, in missione col sindaco a New York, i toni si sono inaspriti e la concessione a rimanere lì pare ristretta. Si sarebbe parlato di poche settimane e si sarebbero messi in discussioni anche ulteriori «aiuti» per affrontare il tra-

sferimento in un altro spazio prospettati nei primi incontri.

Difficile se non impossibile quindi salvare questa esperienza che in pochi anni ha sanato un'area degradata, realizzato attività sociali e sportive offrendo servizi al territorio e alle persone, ai ragazzi e anche alle famiglie se si considerano ad esempio i campi estivi allestiti in questi anni (ci saranno ancora?). Esperienza nata in seguito a un progetto di rigenerazione e bonifica temporanea di una ex fabbrica, l'ex Samputensili, abbandonata da anni e luogo di degrado e illegalità, portato avanti prima da Planimetrie Culturali sotto il nome di Senza Filtro e poi dalla nuova sigla di Oz insieme all'Aics.

Sotto lo stesso tetto, divenuto il più grande parco indoor di sport urbani d'Italia, e fra i più famosi ormai d'Europa (una settimana fa si è svolto il festival internazionale «Prototype 5»), diretto dall'associazione Eden, firmataria di un contratto di comodato gratuito con la precedente proprietà, c'è un'altra ventina di realtà e attività che dialogano fra loro in un ambito con-

diviso e creativo di conoscenze: dal museo del flipper all'associazione culturale di writer Blq e tanti altri. Da tempo, ad esempio, una tenda Yurta allestita nel giardino organizza corsi di yoga, di agricoltura perenne, teatro. Negli spazi Blq non si usano solo bombolette, ma laboratori liberi con attrezzi, materiali, stampanti 3D e aree dove fare scultura, falegnameria, mobili. Insomma, non solo sport nell'Eden Park, dove peraltro si praticano 30 discipline, dal circense al parkour, dall'arrampicata allo skateboard e tanto altro. Uno spazio alternativo però nessuno in questi mesi l'ha cercato, istituzioni in primis.

«In fondo l'esperimento di bonifica e rigenerazione temporanea è riuscito», dice Alessandro Dado Ferri, writer di Blq, «a questo punto sarebbe bello un riconoscimento, le attività sono state costruttive e disperderle sarebbe un peccato». I pezzi realizzati sulle pareti dell'ex Samputensili, insieme ad altri writer bolognesi e ospiti stranieri, rimarranno lì, ma ne verrà realizzato un ultimo, quello finale.

«Forse ci sarà una festa, forse ci saranno attività in piazza, in città e noi ci saremo». Si l'idea di Oz è proprio quella di farsi conoscere ancora di più, «ma con in una situazione festosa, non antagonista da centro sociale, magari in centro o qui in Fiera, ne stiamo parlando», dice Salvatore Calogero di Eden Park. Ieri sera riunione del direttivo di Oz per valutare cosa fare nelle prossime ore. Si attende il ritorno di Lepore che verrà coadiuvato anche dal presidente di quartiere Simone Borsari.

Fernando Pellerano

Passato

Nato in una ex fabbrica abbandonata, l'Eden è il più grande parco italiano indoor di sport

Futuro

Sarà realizzata un'ultima opera sulle pareti e organizzata una festa, in città



Peso: 49%

05/17/2018

1 articolo

- La tv scopre Oz Oggi lodati domani sfrattati

**Ex Samp**

La tv scopre Oz Oggi lodati domani sfrattati

Sta volgendo a termine l'esperienza di rigenerazione urbana di Oz in via Stalingrado nell'ex Samputensili, avviata da Planimetrie Culturali del 2012, e diventata il più grande spazio indoor d'Italia dedicato agli urban sport (7500 mq): domani infatti scade il termine concesso dalla la Midi srl partecipata di Unipol acquirente a un'asta giudiziaria dell'ex fabbrica. Lo sfratto è previsto per domani. Nei

giorni scorsi però il Comune avrebbe strappato alla Midi una proroga fino ad agosto e un eventuale aiuto alle realtà esistenti (oltre al parco indoor, c'è il museo del Flipper, i writer di BLQ e altri servizi come i campi estivi per ragazzi) per i primi 2 anni qualora trovassero un altro posto. Luoghi alternativi a Oz però non sono stati proposti e trovarne (ora) uno così grande che ospiti tutti è complicato. Intanto ieri su Rai Due Sport si

tessevano le lodi di questo spazio sociale e sportivo pieno di giovani e di grande richiamo.

Fernando Pellerano



Peso: 6%